L'esercizio 2001 si è chiuso con un disavanzo di cassa di £. 237.957.741.554 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 6.909.763.891.869 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2001 a £. 6.671.806.120.315.

— Banche	£. 485.497.836.944
— Conti correnti postali	" 55.552.732.751
— Tesoreria Centrale dello Stato	" 6.130.755.550.620
	£. 6.671.806.120.315

L'importo di £. 485.497.836.944, evidenziato alla voce "Banche", comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 6.130.755.550.620 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito (fissato attualmente in £. 500 miliardi). La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

Inoltre a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi effettuate nell'esercizio 2000 (come illustrato nel Conto Consuntivo dello scorso esercizio), la Società acquirente ha versato sempre presso la Tesoreria il prezzo di cessione.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Residui attivi	4.769	3.056	—	7.825

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 7.825.542.012.061.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £.3.565.823.515.224.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a £. 358,8 mld., si registrano al 31.12.2001 residui per £. 1.143,0 mld. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi e ai residui relativi al 2000;
- i residui finali della gestione medici Rx risultano di circa £. 377 milioni, tutti di competenza dell'esercizio 2001;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a £. 2.422.401.674.069 e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 2.601.584.382.687, con un aumento di £. 831.094.893.845 rispetto al 2000, comprensivo dei residui afferenti la fiscalizzazione degli oneri sociali di cui £. 700 mld per contributi di assicurazione della gestione agricoltura.

I crediti diversi ammontano a £. 1.390.838.346.794 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2000, un incremento di £. 1.108.564.161.229 (allegato n. 5) da riferirsi all'incremento dei residui attivi per il credito vantato dall'Istituto verso la Società S.C.I.P. S.r.l. a seguito della complessa operazione di cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto partita nel dicembre 2001 e da completare nel corso del 2002.

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 10.553.263.529 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2001 su cedole che riguardano l'anno 2001, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2002.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Ratei attivi	27	—	16	11

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2001 si attestano a £. 1.079.205.199.386 e presentano, rispetto al 2000 un aumento di £. 143.541.108.082 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Crediti finanziari	936	143	—	1.079

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 31.020.488.949, nettamente superiori rispetto all'anno precedente - circa £. 24 miliardi in più - tengono conto dei mutui che, già impegnati nel corso del 2001, saranno erogati in futuro.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 458.489.504.014 con una variazione in aumento rispetto al 2000 di £. 113.568.218.824 che tiene conto dell'aumentata richiesta di mutui da parte dei dipendenti a seguito dell'operazione di dismissione (e cartolarizzazione) del patrimonio immobiliare attuata dall'Istituto.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 2001 hanno comportato una diminuzione di valore che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 5.948.356.219.

La consistenza al 31 dicembre 2001 dei prestiti al personale (£. 154.478.420.228) risulta aumentata di circa £. 22 miliardi.

Il valore dei depositi cauzionali (£. 477.309.976) rispetto all'analogo dato dell'anno precedente, ha subito una lieve variazione in aumento per £. 53.455.906.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che, al 31.12.2001, ascende a £. 43.489.565.577.227 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.938.118.563.017) rispetto al 2000 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.849.313.235.508.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 818.929.580.566 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 7.326.344.475 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2001 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Investimenti mobiliari	1.792	—	134	1.658

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da £. 1.792.099.007.983 a £. 1.657.631.966.626 con un "disinvestimento", pari alla differenza, di £. 134.467.041.357.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Immobili	8.660	—	364	8.296

La consistenza al 31.12.2001 si attesta a £. 8.296.369.068.382 con un decremento di £.364.008.380.897.

Sul valore di bilancio ha influito in maniera considerevole la dismissione del patrimonio immobiliare effettuata direttamente dall'Istituto nel corso dell'anno e, per la maggior parte, l'operazione di cartolarizzazione degli immobili partita verso la fine dell'esercizio.

Con la vendita diretta effettuata dall'Istituto, come peraltro già detto in occasione di commento al pertinente capitolo di bilancio, si sono avuti ricavi per circa £. 616 miliardi,

a fronte di un valore di bilancio iscritto per circa £. 500 miliardi, mentre più complesso risulta il discorso relativo alla cartolarizzazione.

Le operazioni di cartolarizzazione nascono nei Paesi anglosassoni come tecnica finanziaria volta a permettere il finanziamento fuori bilancio di determinate poste dell'attivo che vengono di norma cedute "pro-soluto" contro corrispettivo ad una società ad hoc che si rifinanzia attraverso l'emissione di titoli sui mercati dei capitali.

In poche parole, quindi, il ricorso alla cartolarizzazione di poste dell'attivo patrimoniale, peraltro già sperimentata dall'INAIL nel corso del 2000 con la cessione e cartolarizzazione dei crediti contributivi, serve prevalentemente per dare maggiore valorizzazione ad attivi sottoutilizzati (c.d. "attivi dormienti"), ottenendo così una maggiore liquidità che dovrebbe essere riutilizzata in forme di investimento con più alta remunerazione.

Passando più dettagliatamente alle cartolarizzazioni gestite dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, invece, lo scopo principale di queste operazioni è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, liberando risorse finanziarie immobilizzate che vengono ad essere destinate per impieghi più produttivi in un ottica di riduzione del deficit pubblico. La creazione di valore aggiunto a livello locale (singolo Ente) dovrebbe invece essere garantita dalla previsione di una remunerazione delle somme introitate e depositate in Tesoreria Centrale.

Così la cartolarizzazione degli immobili pubblici (D.L. n° 351/2001, convertito con legge n° 410/2001) ha permesso da un lato la cessione a titolo oneroso del patrimonio immobiliare dell'Istituto e, dall'altro, la "cartolarizzazione" dei proventi delle relative vendite.

Attraverso appositi decreti dell'Agenzia del Demanio (decreto n. 33312 del 28/11/2001 per l'INAIL) sono stati individuati i beni immobili oggetto dell'operazione e, tramite il D.M. 30/11/2001, gli stessi sono stati trasferiti ad una società veicolo S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici, che ha proceduto all'emissione delle "cartule".

Tecnicamente, pertanto, nel corso del 2001 sono stati trasferiti alla S.C.I.P. immobili per complessivi £. 1.077 miliardi di cui £. 377 relativamente ad immobili già inseriti nei piani di dismissione straordinaria (ex lege n. 140/1997) e £. 700 miliardi per immobili ad uso residenziale relativi alla dismissione ordinaria (ex Circolare Ministeriale del 20/9/1999).

L'intera operazione di dismissione/cartolarizzazione degli immobili, come si vedrà meglio nell'analisi del Conto economico, ha permesso di accertare plusvalenze da alienazione per circa £. 111 miliardi relativamente alle sole operazioni di vendita diretta, in quanto - come già anticipato precedentemente - una più corretta e definitiva valutazione potrà essere effettuata unicamente a conclusione dell'intera operazione di cartolarizzazione.

Infatti, il prezzo inizialmente corrisposto dalla S.C.I.P. a fronte dell'emissione dei titoli ed incassato nei primi mesi del 2002, potrà essere rettificato dagli eventuali prezzi differiti che potranno essere di volta in volta corrisposti all'Istituto con il procedere dei piani di dismissione.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Immobilizzaz. tecniche	693	86	—	779

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 779.205.242.468 con un aumento rispetto al 2000 di £. 85.979.790.003 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 44.064.018.028.979 e quello dell'attivo ascende a £. 26.327.639.217.242 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 17.736.378.811.737, con una variazione in diminuzione di £. 795.454.539.801 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Disavanzo patrimoniale	18.532	—	796	17.736

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per £. 21.553.168.144.501, £. 469.720.906.045 e £. 9.378.276.305 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 39.768.646.138.588.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 6.567.530.908.452 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Residui passivi	5.937	630	—	6.567

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 630 miliardi sia riconducibile quasi integralmente alle variazioni in aumento registrate per i debiti verso fornitori.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a £. 31.020.488.949 e rappresentano le somme rimaste da pagare al 31/12/01, la cui analisi è stata fatta nell'analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 4.719.829.297.686, di cui £. 4.235.758.582.753 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

* spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£.5.098.722.660);

* fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 100.777.939.714);

* gestione immobiliare (£. 31.962.066.095);

* fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 346.231.986.464).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 106.673.475.250 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 54.273.475.250) e al soppresso ENAOLI (£. 52.400.000.000).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 34.888.097.758 con un aumento di £. 2.143.245.947 rispetto al 2000 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 6.751.428.286), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 37.693.922.662, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per £. 1.630.674.197.861 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9). La posta di bilancio in argomento presenta un decremento complessivo di £. 265.024.363.848.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (£. 1.026.883.268).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di £. 33.759.301.598.054, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2001 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. L'importo risulta comprensivo di £. 169 miliardi scaturiti dalla correzione dei coefficienti di capitalizzazione a seguito dell'erogazione anticipata mensile delle rendite.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 572.167.785.000, di cui £. 509.239.010.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 62.928.775.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Rimanenze passive d'esercizio	33.979	1.014	—	34.993

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2001 di pertinenza della gestione industria ascende di £. 389.854.824.796 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2001 a complessive £. 33.405.122.905.746.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle che si prevede di costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2001 risultano circa £. 348 miliardi per le rendite in corso di godimento e per le rendite da costituire, con un decremento di spesa rispetto all'esercizio 2000 di £. 1,8 miliardi come risulta dall'allegato n. 31.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 591.095.641.672 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Fondi del personale	603	19	31	591

Nel dettaglio il fondo di quiescenza e per il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente una consistenza di £. 452.213.830.048 e £. 138.881.811.624.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 1.910.895.212.533.

Si evidenzia per il fondo svalutazione crediti una variazione in più rispetto al 2000 di £. 40.514.111.180 per l'adeguamento della consistenza del fondo (allegato n. 34) che nello scorso esercizio era stato coinvolto nell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2000	INCREMENTI 2001	DECREMENTI 2001	CONSUNTIVO 2001
Poste rettificative dell'attivo	1.804	114	7	1.911

Tra le poste rettificative troviamo il fondo di ammortamento degli immobili per £. 1.108.808.220.080. La modesta variazione in aumento (+ £. 11.583.236.054) rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi all'impiego del fondo a seguito dell'operazione di cartolarizzazione degli immobili che ha passato la proprietà degli immobili dall'INAIL alla Società SCIP.

Troviamo inoltre il fondo di ammortamento degli immobili destinati a Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per £. 19.982.826.425 e £. 596.722.928.869.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (£. 49.247.064.986) il cui decremento annuo per £. 6.514.207.500, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, in relazione ai disinvestimenti dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di £. 795.454.539.801.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	15.637	14.927	710	4,76
Spese correnti	13.657	13.599	58	0,43

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	176,27	190,09	- 13,82	- 7,27

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 176.272.776.538 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito, tenuto debito conto dell'operazione di cartolarizzazione che ha interessato tali immobili negli ultimi mesi del 2001, e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	58,58	15,58	43,00	275,99

L'importo complessivo di £. 58.584.516.530 è riferito per £. 40.664.545.660 alla consistenza del fondo di svalutazione crediti appositamente adeguato in base alla contabilizzazione dei crediti vantati dall'Istituto dopo che si è esaurita l'operazione di cartolarizzazione. La restante somma di £. 17.919.970.870 riguarda invece la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 60.000.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità' del personale.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	60,00	55,00	5,00	9,09

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di £. 38.300.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	38,30	11,20	27,10	241,96

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	1.058,25	429,42	628,83	146,44

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (£. 396,3 miliardi) e l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico (£. 662 miliardi).

L'importo di £. 396.254.824.796 rappresenta la quota annua da accantonare ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2001 (allegati n. 30 e 31).

L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (£. 389.854.824.796), mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

Si è tenuto debito conto, nel calcolare gli importi dei valori capitali di riserva per la gestione industria, del numero delle rendite in corso di godimento e di quelle previste da costituire.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 2001 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della CEE.

Non è previsto alcun accantonamento relativamente all'esercizio 2001 per la gestione medici-radiologi che anzi si ridimensiona di £. 1.862.680.692, mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di £. 6.400.000.000.

Rispetto allo stesso dato relativo al consuntivo 2000, infine, l'incremento è da attribuire integralmente alla costituzione della riserva per l'indennizzo una-tantum del danno biologico per £. 662 miliardi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	354,47	1.589,10	- 1.234,63	- 77,69

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 83.559.409.789 da attribuire:

- alle variazioni aumentative per £. 10.113.910.704 che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e altri titoli quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessioni dei titoli stessi;
- alla variazione aumentativa della consistenza dei titoli emessi o garantiti dallo Stato per complessive £. 73.431.718.711 da riferire alla gestione dinamica dei titoli;
- alla variazione delle partecipazioni azionarie, delle partecipazioni ad enti, delle obbligazioni e di altri titoli a seguito della conversione del capitale sociale in euro per £. 13.780.374.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 153.825.384.749, da attribuire alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31 dicembre 2001 a seguito del riaccertamento degli stessi.

Concorre, inoltre, alla formazione della posta in esame, la "plusvalenza da alienazione di immobili" per £. 117.081.832.167 da riferirsi alla vendita di immobili effettuata direttamente dall'Istituto nel corso del 2001 e all'operazione di cartolarizzazione degli immobili partita nel mese di novembre 2001.

2) ONERI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	134,07	2.360,22	- 2.226,15	- 94,32

L'importo indicato complessivamente in £. 134.066.850.985 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2000.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	7,33	5,21	2,12	40,69

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2001 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a £. 7.326.344.475.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	10,55	26,45	- 15,90	- 60,11

L'importo iscritto per £. 10.553.263.529 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2001 su cedole dell'anno 2001 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2002.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	26,84	25,91	0,93	3,59

Figurano complessivamente £. 26.838.847.362 e attengono per £. 4.394.343.584 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 22.444.503.778 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2001	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	5,21	6,90	- 1,69	- 24,49

Riguardano per £. 5.209.659.901 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2001 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2001.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 26.452.321.951 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2000, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2001.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 795.454.539.801 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 2.765.363.665.080, il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.016.352.333.220 e l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 37.064.931.636 e della gestione per gli infortuni in ambito domestico per £. 9.378.276.305.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente (£. 1.731,9 mld). Tale variazione è da attribuire ad un incremento delle entrate correnti rispetto al 2000 (+ £. 640,6 mld) riferito principalmente alle entrate per premi (+ £. 588,4 mld), e al limitato incremento delle spese correnti (+ £. 86,8 mld.). Le variazioni delle componenti economiche non finanziarie, presentano un saldo positivo per £. 217,5 miliardi con un netto miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente che presentava una saldo negativo per £. 760,7 miliardi a causa dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti la quale non era integralmente coperta dall'abbattimento del relativo fondo.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità con l'attuale contabilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- le entrate sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi i cui importi ripartiti tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio dei datori di lavoro;
- le spese sono state ripartite in base all'incidenza percentuale delle prestazioni economiche a carattere permanente;
- le poste economiche di natura non finanziaria sono state calcolate in base ad un coefficiente misto di ripartizione della produzione e movimenti interni.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2001 un disavanzo economico di £. 2.016.352.333.220; tale risultato come per il precedente esercizio tiene conto di £. 700 miliardi di trasferimenti da parte dello Stato.

Inoltre, ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.849,3 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2001 un avanzo di £. 37.064.931.636, ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario di £. 303.968.111, del totale delle rettifiche £. 35.269.647.252 e dei totali delle partite straordinarie £. 1.862.650.692 e degli ammortamenti e svalutazioni £. 371.334.419.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - al suo primo anno di attività - presenta un avanzo economico di £. 9.378.276.305 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per £. 16.191.096.123 ed il totale degli ammortamenti e svalutazioni per £. 6.812.819.818 di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite (pari a £. 6,4 miliardi)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2001, un avanzo di amministrazione di £. 7.929.817.223.924.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 6.671.806.120.315 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 7.825.542.012.061 e a detrarsi i residui passivi determinati in £.6.567.530.908.452.

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

L'esigenza di un opportuno investimento dei capitali accantonati a riserva dei futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, nasce dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale, in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli infortuni verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre

l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Solitamente quindi, l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto in bilancio, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Già con il D.Lgs. 104/1996, il problema veniva parzialmente superato escludendo categoricamente dalla vendita alcune categorie di immobili. Con l'accelerazione alla procedura di compravendita già in atto data dal D.L. 351/2001, relativo alla cartolarizzazione degli immobili e, successivamente, con l'emanazione del decreto ministeriale di trasferimento della proprietà degli immobili alla società veicolo appositamente costituita, il problema è tornato prepotentemente alla ribalta ponendo - di fatto - l'Istituto nell'impossibilità di investire in maniera sufficientemente remunerativa i capitali accantonati.

Questa impossibilità va ad acuire lo squilibrio già esistente tra accantonamenti per fronteggiare pagamenti futuri e le relative attività che risultano essere notevolmente inferiori al dato inserito tra le rimanenze passive d'esercizio. Negli ultimi anni il grado di copertura delle riserve tecniche ha sempre risentito degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, ma tale situazione, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili, ha raggiunto valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in miliardi di lire)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1997	31.753	8.892	28,00
1998	31.974	9.381	29,34
1999	32.653	9.544	29,23
2000	33.015	10.792	32,69
2001	33.405	10.399	31,13

Nell'ultimo quinquennio, come ben evidenziato nel precedente schema, la quota parte delle riserve effettivamente investite, ossia il rapporto tra l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto nel bilancio della gestione industria e quello dei corrispondenti valori patrimoniali destinati al reddito (attività immobiliari, mobiliari, crediti finanziari ed investimenti in corso di perfezionamento), è andato sempre migliorando.

Il processo di cartolarizzazione, in buona sostanza, ha comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti al provvedimento uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide, le quali peraltro - non rientrando propriamente nelle somme utilizzabili per investimenti, né in quelle destinate eventualmente alla riduzione del fabbisogno - sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi.

Per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche, come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001, la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione. Tale importo risulta versato su un conto di

Tesoreria fruttifero con interesse pari al rendimento medio dei BOT del semestre precedente (circa il 3,69%).

Secondo le considerazioni contenute nel documento del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico, infine, le risultanze dimensionali e di redditività degli investimenti posti - in senso lato - a copertura delle riserve tecniche, variano nel solo anno 1999 da un minimo del 24,83% se riferite unicamente agli investimenti immobiliari e mobiliari, ad un massimo del 190,41% nei casi da considerare "virtuali" in cui oltre agli investimenti precedenti vi sono compresi anche l'anticipazione della gestione industria nei confronti della gestione agricoltura e le somme depositate in Tesoreria nella realistica ipotesi di considerare fruttiferi tali importi.

RISULTATI DELL' ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il Centro Protesi svolge un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili ed il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

L'attività del Centro è rivolta all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario.

Tra i vari progetti portati avanti a Budrio è stato recentemente avviato - con il contributo del CNR - il progetto "Protesi innovative per giocare a golf".

Inoltre per ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato e per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società, proseguono i progetti relativi al "Laboratorio di scultura" e al "Corso di informatica".

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per £. 561.642.503 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710, si è attestato a £. 300.839.431 di cui £. 22.480.834 per attrezzature per i progetti di ricerca.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2001, il conto economico presenta un disavanzo di £. 2.301.698.529.

Tale risultato economico è dato dalla differenza tra il totale dei costi £. 55.955.431.761 e dei ricavi £. 53.653.733.232.

Tra i ricavi le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 13.232 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 35.164.832.164.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici che da £. 4.232.988.750 nel 2000 passa ad un fatturato di £. 7.310.349.679 nel 2001, con un incremento di £. 3.077.360.929 (pari al + 72,70%).

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di £. 6.548.810.554.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 13.340.586.395, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per £. 4.817.780.535 che presenta un incremento di £. 1.694.467.076 (+ 54,25%) rispetto all'esercizio precedente dovuto alla forte espansione dell'attività del settore ausili, confermata del resto dall'aumento del fatturato attivo;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 13.462.757.265 presentano un incremento del 10,27% rispetto al 2000 da attribuirsi ai rinnovi contrattuali nonché alle nuove assunzioni relative al Centro Protesi e alle spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme e per l'attività di docenza svolta da dipendenti del Centro di Budrio presso le Scuole per Tecnici Ortopedici;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 8.343.504.741;
- le spese generali di amministrazione per £. 8.779.925.499, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al + 5,10%) è da attribuirsi ai maggiori impegni presi per la ristrutturazione e l'ampliamento della "Sacra Famiglia" di Roma.

* * *

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.